

ESG Risk Management: l'esperienza di Crédit Agricole Italia

Fabrizio REGGI – Chief Risk Officer Gruppo CA Italia

Milano, 10 giugno 2025

AGENDA

- ① Presentazione istituzionale Gruppo Crédit Agricole S.A. e Gruppo Crédit Agricole Italia
- ② ESG Risk Management : aspettative BCE e loro declinazione in Crédit Agricole Italia, stato di attuazione, efforts e framework dei controlli permanenti
- ③ ESG Risk Management: processi del credito e scoring
- ④ ESG Risk Management: esercizio di stress test climatico

IL GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE NEL MONDO

Un Gruppo internazionale con un Business Model unico

Presenza nel mondo

54 milioni di clienti

154 000 collaboratori

46 paesi di presenza

8 250 filiali

10^a Gruppo nel mondo

Il Gruppo Crédit Agricole comprende Crédit Agricole S.A., le sue controllate (tra cui CA Italia) e le Casse Regionali francesi

Struttura e organizzazione del Gruppo

*Un modello unico di **Banca di Prossimità Universale**, sulla base della complementarità tra le attività del Gruppo nei diversi paesi di presenza*



11,8 MLN
di azionisti



2 395
Banche locali



39 Casse Regionali
In Francia

Detengono la maggioranza del capitale di CA S.A (59,7%)

GESTIONE DEL RISPARMIO E ASSICURAZIONI



BANCA COMMERCIALE



SERVIZI FINANZIARI SPECIALIZZATI



GRANDI CLIENTI



ATTIVITÀ E FILIALI SPECIALIZZATE



IL GRUPPO CRÉDIT AGRICOLE IN ITALIA

Siamo presenti con tutte le business lines

~16.100

Dipendenti

~1.500

Sportelli¹

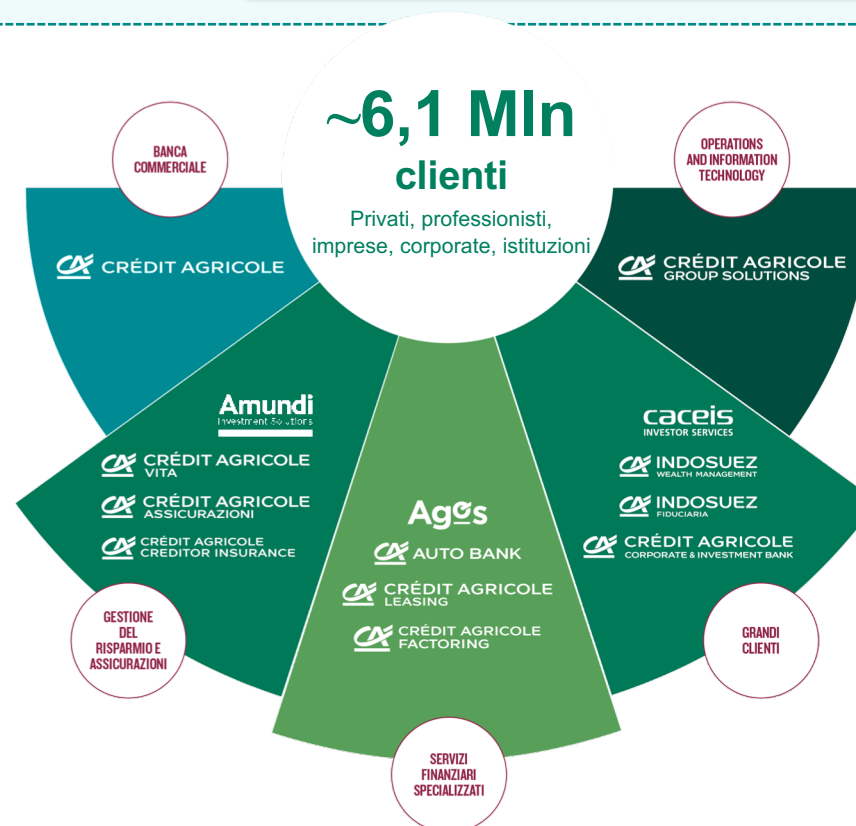
Numeri chiave 2024

Risultato netto aggregato
1,556 Md (+19% a/a)

Totale Finanziamenti all'economia
102 Md

Raccolta totale
340 Md

Modello di business e posizionamento



Posizionamento

1°

**IRC Soddisfazione
Cliente
Banca commerciale**

2°

**Operatore nel
Credito al Consumo**

3°

**Operatore nel
Risparmio Gestito**

4°

**Operatore in
Bancassicurazione
(Ramo Vita)**

Modello di business pienamente realizzato in Italia, che rappresenta il secondo mercato del Gruppo (dopo la Francia) e il terzo operatore in Italia includendo le attività e le Società prodotte

ESG RISK MANAGEMENT



Le aspettative del Regolatore (EBA GL 2025/01)

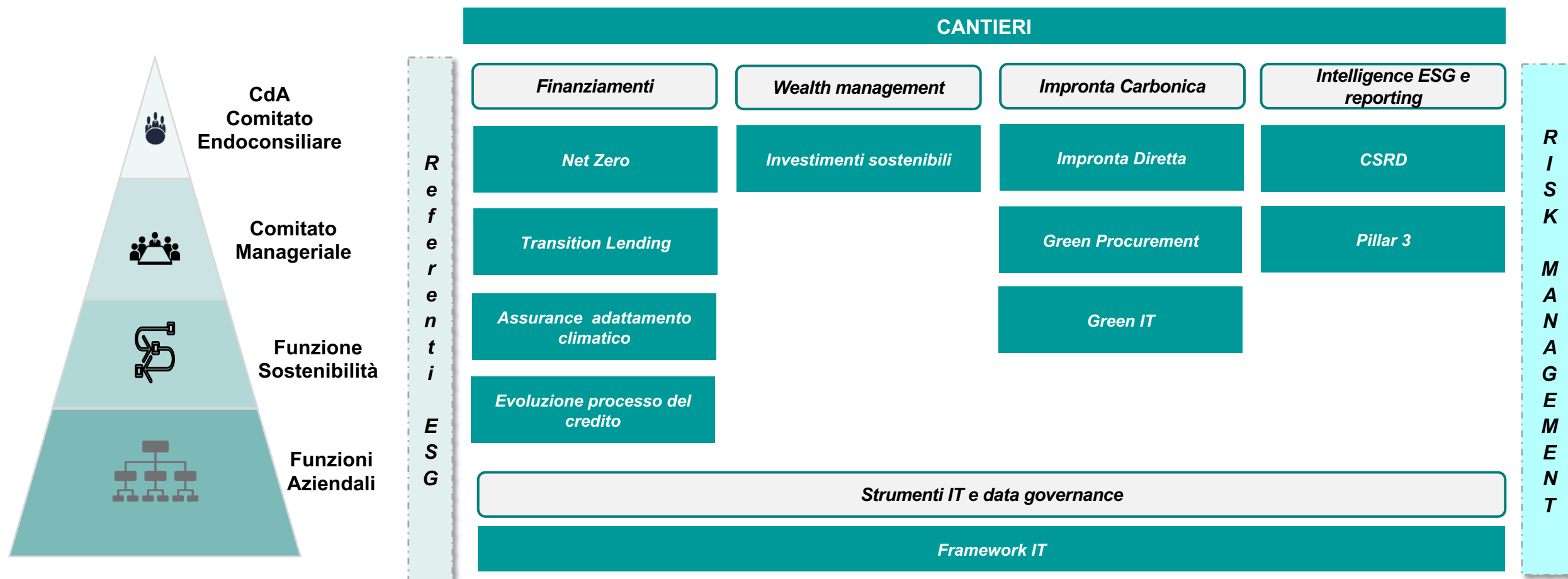
Le EBA GL di recente pubblicazione definiscono precisamente gli «*Standard minimi e la metodologia di riferimento per la gestione e monitoraggio dei rischi ESG*», ovvero le meglio note **13 Aspettative** la cui completa declinazione è richiesta con decorrenza 1 gennaio 2026 per le Istituzioni rilevanti e 1 gennaio 2027 per le Istituzioni di minori dimensioni.

	Attività condotte dal Gruppo CA Italia
1. Contesto aziendale	Integrati i rischi ESG come potenziali fattori determinanti di tutte le tradizionali categorie di rischi (credito, operativi, finanziari, reputazionali, ...)
2. Strategia aziendale	Integrati i rischi ESG nello sviluppo e nell'attuazione delle strategie aziendali ovvero la comprensione e valutazione del contesto imprenditoriale in cui si opera e del modo in cui i rischi ESG, possano avere un impatto negativo sulla sostenibilità del proprio modello (NZ)
3. Organo di amministrazione	Formazione dedicata agli esponenti del Board e istituzione di Comitati Endoconsiliari dedicati ai rischi ESG
4. Propensione al rischio	Definizione di politiche di remunerazione e di sistema incentivante con aumento dei KPI ESG e integrazione nel RAF dei primi indicatori di rischio ambientale
5. Struttura Organizzativa	Governance ESG dedicata per rafforzare il modello organizzativo e attuare i piani d'azione
6. Reportistica	Produzione di nuove base dati per l'alimentazione dei Risk reporting e la misurazione e monitoraggio dei rischi ambientali nelle diverse attività aziendali
7. Sistema di Gestione dei Rischi	Monitoraggio periodico delle aspettative; BCE e progressiva attuazione del framework di controlli permanenti sui rischi ambientali
8. Gestione del Rischio di Credito	Adeguamento Politiche creditizie ai rischi ESG, applicativi di concessione e monitoraggio, integrazione questionari e Score ESG
9. Gestione del Rischio Operativo	Misurazione dell'impronta carbonica diretta e indiretta (fornitori) e relativi obiettivi di riduzione
10. Gestione del Rischio di Mercato	Integrazione dei rischi C&E nella gestione del Portafoglio di Proprietà
11. Analisi di Scenario e Prove di Stress	Ristima dei modelli satellite in ottica settoriale adottati nell'esercizio di Stress Test Climatico
12. Gestione del rischio Liquidità	Integrazione dei rischi C&E nella gestione del la liquidità
13. Informativa al pubblico	Bilancio 2024 integrato dalla Relazione di Sostenibilità comprensiva dell'analisi di materialità, Relazione CSRD e valutazione dei rischi natura

ESG RISK MANAGEMENT

La Governance ESG di CA Italia

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la **Governance ESG di CAI** con l'obiettivo di rafforzare il modello organizzativo di cui la Banca si è dotata per attuare i piani d'azione ESG. Il **Risk Management** assume un ruolo trasversale con il monitoraggio di tutti i cantieri e dei rispettivi piani di attuazione



ESG RISK MANAGEMENT

Obiettivi Net Zero e Transition Lending



Cantieri		Obiettivi	Effort
Finanziamenti	NET ZERO	➤ Accompagnamento nella decarbonizzazione → riduzione emissioni finanziate ▪ Approvata governance Piano Net Zero Emission CAI con orizzonte 2030 ▪ Definita traiettoria RRE e CRE ▪ Progressiva estensione ai rimanenti settori Net Zero	• Integrazione indicatore CRE nel RAF Definizione del perimetro di applicazione e certificazione della base dati per il monitoraggio degli obiettivi di decarbonizzazione già integrati nel RAF 2025
	AGRI – AGRO PMI	• Questionario Percorsi Agri → soluzioni di accompagnamento personalizzate • Questionario PMI → finalizzato a proporre prodotti dedicati • Prodotti Agri-Agro dedicati e attività a sostegno della Biodiversità	• Assenza di coperture assicurative contro le catastrofi naturali afferenti il mondo agricolo • Implementazione questionari ESG semplificati e dedicati alle attività (i.e. Agri Agro)
	CORPORATE	• Offerta «Evoluzione Sostenibile» di prodotti e servizi → Finanziamenti ESG Linked Loan e KPI ESG Linked, Sostenibilità di Filiera, Servizi a Valore • Attivato Sustainability Linked Loan allineato ai migliori standard internazionali • Creazione Team ESG ad hoc (Desk ESG, Team PNRR)	• Green Loan allineato alla Tassonomia UE e Obiettivo Transizione conforme al Green Bond Framework di Gruppo. • Istituzione nuovo Credit ESG Expert Team per i prodotti ESG
	MUTUI	• Percorso accompagnamento → acquisto, diagnosi energetica, consulenza, riqualificazione, servizi Extra-bancari ESG, realizzazione lavori • Incremento produzione «green» (es. nuovo Mutuo Greenback a SAL) • Progetto «Parma Climate Neutral 2030» (riqualificazione condomini)	• Sostegni pubblici inadeguati per la riqualificazione del patrimonio immobiliare residenziale • Inaccessibilità prezzi Immobili Green per un'ampia fascia di popolazione



Cantieri

Obiettivi

Effort

ASSURANCE ADATTAMENTO CLIMATICO

- **Polizze attive:** Privati e Imprese
- **Nuovi prodotti: Corporate** dedicata a copertura dei rischi derivanti da catastrofi naturali; **PMI** protezione fabbricati per catastrofi naturali
- **Privati** - Protezione con nuovo modulo «Energy»

- **Integrazione della base dati assicurativa** per il necessario monitoraggio commerciale e di attenuazione dei rischi fisici

Finanziamenti

EVOLUZIONE PROCESSO DEL CREDITO

- **Sezione ESG Politiche del Credito** con definizione di due Framework:
 - **Privati** → allineamento Tassonomico e traiettorie Net Zero, valutazione/gestione rischi climatici e ambientali
 - **Imprese** → adeguamento sistema deleghe creditizie in relazione agli esiti della Scheda ESG Cliente e allo Score ESG
- Integrazione delle linee guida ESG sui settori ambientali sensibili e carbon intensive
- Integrazione della scheda ESG nel deal flow del credito
- In corso la revisione dei questionari calibrati per classi dimensionali delle Imprese clienti
- Attivato **Credit ESG Expert Team** dedicato a:
 - controlli pre-istruttoria, valutazioni dei finanziamenti nei settori Net Zero
 - redazione pareri, verifica ammissibilità e allineamento alla Tassonomia

- Estensione alle Società prodotto degli score di transizione e rischi fisici
- Integrazione di tutti i rischi Climatici e Ambientali previsti in Tassonomia UE
- Acquisizione/stima emissioni delle controparti
- Tracciatura di tutti i prodotti sostenibili
- Automazione Scheda ESG.

ESG RISK MANAGEMENT

Wealth Management e Impronta carbonica



Cantieri		Obiettivi	Effort
Wealth Management	WEALTH MANAGEMENT	Questionario MiFID (raccolta preferenze di sostenibilità) - TM positivo/neutro; controllo non bloccante di adeguatezza - Nuovo Questionario MiFiD e controlli bloccanti - Integrazione fattori di sostenibilità in fase di assessment catalogo - Adozione politiche di esclusione per il catalogo WM	Consultazioni normative, specialmente su SFDR, al fine di definire un framework regolamentare più chiaro Best practice metodologia rating di sostenibilità
	IMPRONTA DIRETTA	➤ Adesione alla strategia climatica di Gruppo → azioni di riduzione emissioni <i>Dirette (scope 1)</i> → Riduzione emissioni Gas oltre target '25 <i>Flotta aziendale</i>: traiettoria target '25 <i>Indirette (scope 2)</i> → 100% uso Energia rinnovabile <i>Indirette (scope 3)</i> → obiettivi qualitativi su ambiti Carta, Viaggi e trasferte, Finanziamenti, Green IT, Procurement.	- Misurazioni e applicabilità obiettivi - Estensione alle Società prodotto
	GREEN PROCUREMENT	- Monitoraggio KPI «Acquisti Sostenibili» - Adeguamento Policy Acquisti - Cartografia Rischi ESG Acquisti: KPI integrati nella valutazioni dei fornitori	Elevato grado di complessità rispetto agli obiettivi dichiarati dal Gruppo
Impronta Carbonica	GREEN IT	Misurazione e riduzione emissioni fornitori IT (es. Software)	(i) calcolo della baseline al 2019 (ii) recupero delle emissioni dei fornitori tramite utilizzo di info provider

ESG RISK MANAGEMENT

ESG Intelligence e Reporting, Data Governance



Cantieri

Obiettivi

Effort

PILLAR 3

- **Rendicontazione** esposizioni bancarie legate al **cambiamento climatico**
- **Predisposizione flussi dati di nuova costituzione**
- Impiego della piattaforma Gruppo CA per l'internalizzazione delle variabili tassonomiche per le rendicontazioni di Gruppo

- Sviluppo **nuovi flussi dati** (data quality e inserimento nuovi campi)
 - **nuova versione del flusso** per il 2025
 - Riconciliazione Pillar III con Finrep
- Evoluzione della **piattaforma di segnalazione nel 2025**: e definito il modello target per alimentazione Template di Pillar III

CSRD

- Pubblicata nel Bilancio 2024 con clean opinion del Collegio Sindacale e dei Revisori con definizione di Perimetro, Catena Valore, Doppia Materialità, Policy e KPI
- **«testing phase»** sugli applicativi di Gruppo a supporto della redazione del Rendiconto di Sostenibilità

- Set di Policy di Gruppo CA SA con declinazione in CAI
- Definizione del framework dei controlli permanenti dei dai e contenuti CSRD
- Raccolta dati finanziari e KPI di sostenibilità per la definizione della CSRD

FRAMEWORK IT

- Costruzione Framework ESG: i) allineamento Tassonomia UE; ii) definizione traiettorie e target Net Zero; iii) gestione rischi climatici (fisici e di transizione)
 - **Framework Mutui (RRE, CRE)** → motore calcolo GAR
 - **Framework Aziende** → previsti rilasci nel 2025

- **Framework ESG Aziende**: in relazione alle Strategia di crescita sul segmento Corporate e della ridotta domanda su Transition Lending
- **Motore di calcolo NZBA** per settore CRE



Piano dei controlli

**Controllo Template Pillar III ESG –
CAI e CALIT**

Analisi delle **risultanze delle elaborazioni necessarie per la definizione del Pillar III ESG**

Controllo Mutui Privati

Controllo periodico delle **classi energetiche dei beni immobili** a garanzia dei Mutui a Privati

**Controllo prodotti sostenibili
Banca d'Impresa**

Controllo periodico della coerenza **dei finanziamenti erogati da Banca d'Impresa classificati come sostenibili**

**Controllo leasing
energie rinnovabili CALIT**

Controllo periodico della coerenza delle **operazioni in leasing e il codice identificativo del bene finanziato**

**Controllo emissioni green/social
(covered bond)**

- Introduzione controlli per la coerenza degli **asset sostenibili al CADR** di CA.sa in termini di: tracciabilità, non duplicazione, qualità dei dati e verifica degli importi
- Introduzione controlli afferenti la **verifica e monitoraggio** dei suddetti controlli

**Controllo prodotti corretta
classificazione SFDR****

- Verifica coerenza degli **strumenti finanziari venduti alla clientela** alla classificazione normativa SFDR
- **Pareri nuovi prodotti** per eleggibilità ESG

**Controllo Corporate
Social Responsibility (CSR)**

- Controllo **documentale** indicatori e dati pubblicati (definizioni, fonte dati, metodologia e processo di calcolo)
- Controllo **qualità degli indicatori**: completezza dell'ambito, pertinenza del calcolo, esistenza di una pista di audit

PRINCIPALI CONTENUTI DELLA POLICY

La *Policy* descrive le scelte del Gruppo CAI per integrare i fattori ESG nel processo del credito.

Contenuti della policy:

- raggruppa in maniera organica le linee guida
- introduce le politiche settoriali di CAsa gradualmente recepite da CAI

Profili ESG nell'analisi del merito di credito

Descrizione degli strumenti e dei processi dedicati all'integrazione dei fattori ESG nelle fasi di:

- **dialogo con il cliente** per la raccolta delle informazioni sul posizionamento ESG
- **assessment ESG** per valutare la maturità del cliente e proporre un **percorso di transizione**
- valutazione dell'esposizione dell'impresa ai **rischi climatici fisici e ambientali**

Valutazioni rafforzate per dossier con temi ESG rilevanti

Disciplina dei **processi rafforzati** dedicati ai dossier maggiori (di Comitato Crediti) nel caso in cui emergano profili ESG di rilievo :

- valutazione da parte delle funzioni ESG, Compliance, Risk detta **CERES** - Comité d'Evaluation de Risques Enviromenetaux et Sociales)
- Introduzione dello **Scoring ESG di CAsa** e processo dedicato

Politiche settoriali su ambiti ESG

Recepimento da parte del Gruppo CAI delle **Politiques sectorielles di CA. sa.** con adattamento al mercato italiano, alle caratteristiche dei clienti e ai processi della banca.

Impegni Net Zero e relative strategie creditizie

Il Gruppo GBCAI concorre al raggiungimento degli obiettivi su Net Zero definiti da CAsa.

Ad oggi CAI ha assunto impegni sul settore **Commercial Real Estate**.

La strategia Net Zero CRE viene declinata tenendo conto del mercato immobiliare italiano, del portafoglio crediti di CAI, dell'evoluzione del business.

ESG RISK MANAGEMENT

Processo CERES (dossier sensibili e critici)

1

MERCATI CORPORATE /LARGE

2

ANALISI MIRATA

3

ANALISI CERES

4

DECISIONE COMITATO CREDITI

A

DOSSIER SENSIBILI

- » Operazioni con imprese che redigono **Bilancio CSRD**
- » Dossier che rientrano nei settori di perimetro **Net Zero** (CRE)

B

DOSSIER CRITICI

- » Dossier che rientrano nel perimetro delle **politiche settoriali**
 - » Finanziamenti al settore **armamenti**
 - » Imprese con **Score ESG «alto»** o forte impatto su temi ambientali **Taxonomy**
 - » Operazioni per cui è previsto un **Comunicato Stampa su temi ESG**
- NEW** Operazioni con imprese con **scoring CA.sa elevato**

FUNZIONE ESG

- » Stima e verifica degli impatti su **traiettorie Net Zero** di CAI
- » Verifica **piani di transizione** e delle **opportunità commerciali**
- » Verifica impatti su temi ambientali **Tassonomia**
- » Verifica impatti su **KPI CSRD** della banca
- » Istruisce richiesta **CERES**

SE VALUTATO
CRITICO ATTIVA
CERES

FUNZIONE ESG FUNZIONE CREDITI

- » Analisi dei **profili ESG**
- » Verifica allineamento con le **politiche del Gruppo**
- » Istruisce richiesta **CERES**

- » Le funzioni **ESG, Risk e Compliance** rilasciano la propria opinione

- » Rispettivamente analizzano: i profili ESG, i rischi ESG e ogni altro rischio, i temi reputazionali

- » Il **parere Ceres** è definito a maggioranza (2 su 3)

- » La funzione ESG ha ruolo di **facilitatore** come centro di competenza ESG e link con CA.sa (DES)

- » Il parere Ceres **non è vincolante**

- » In caso di parere negativo Ceres si applica un processo di **delibera rafforzata** con voto unanime del Comitato e motivazioni specifiche verbalizzate

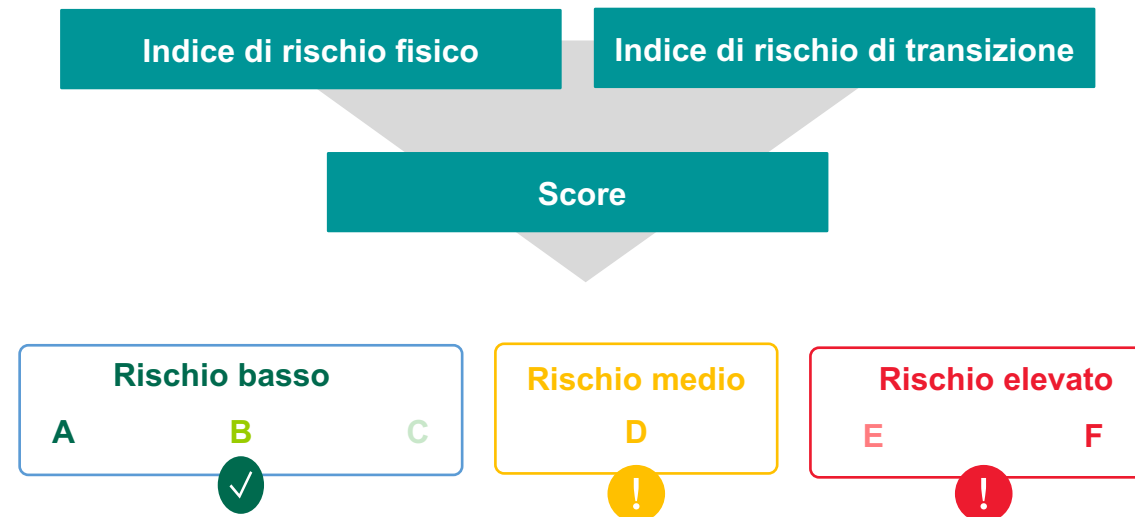
ORGANO DELIBERANTE COMITATO CREDITI

Il Gruppo CA SA ha messo a disposizione, tramite applicativi Intranet, **uno score climatico** calcolato attraverso dati già presenti negli strumenti del Gruppo (localizzazione, settori di attività) e dati esterni.

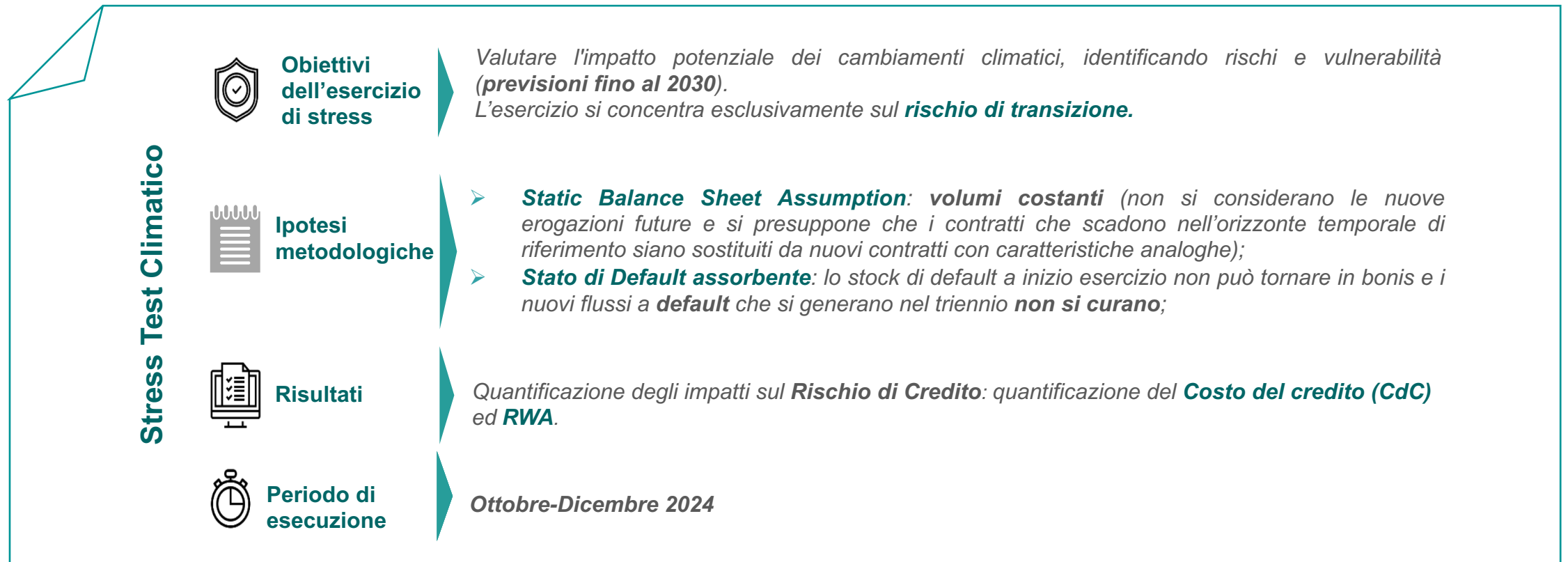
Lo **score**:

- cattura la vulnerabilità delle imprese sia ai rischi fisici che ai rischi di transizione
- è calcolato per tutte le imprese sulle quali il Gruppo CA ha una posizione attiva
- disponibile per le controparti del perimetro Corporate

La versione attuale sarà oggetto di ulteriori affinamenti nell'ambito di un Progetto che coinvolgerà tutte le Entità del Gruppo con l'obiettivo di completare i lavori entro il 31/12/25.



Tra le aspettative, BCE richiede anche la determinazione di uno **stress test climatico interno**.
L'esercizio è stato condotto da CA Italia entro fine 2024 con la supervisione della Capogruppo che fornisce gli upgrade metodologici e la completa definizione del framework.





L'esercizio di **Stress Test Climatico**, concentrato solo sul **rischio di transizione**, è applicato alle Imprese (Corporate e Retail) e ai Mutui Residenziali a Privati. Le previsioni considerano un orizzonte temporale di 8 anni, fino al 2030. Il rischio di transizione è valutato in modo differenziato sui **settori**.



L'esercizio di stress climatico ha consentito di stimare un **Costo del Credito medio annuo** sul perimetro considerato in uno scenario centrale (**HHW**) e in uno scenario avverso (**Net-0**).

Le stesse simulazioni sono state condotte **sull'RWA in rapporto all'EAD**.

- **Hot-House World** – proseguimento delle politiche attuali con previsione di **innalzamento di +3° al 2100** (Scenario centrale)
- **Net-0 2050** - previsione di **raggiungere la neutralità carbonica al 2050**, innalzamento di 1.5° al 2100 e un rapido passaggio a tecnologie a basse emissioni (Scenario avverso)

Risultati CdC (mln€)		
	HHW	NET-0
CdC cumulato (2023-2030)	---	---
CdC medio annuo	---	--

Risultati RWA/EAD			
	2022	2030 HHW	2030 NET-0
RWA/EAD	---	---	---

In termini di impatto, lo scenario **Net-0** è peggiorativo rispetto allo scenario **Hot-House World**.